



ITALIA

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

A.S.I.A. (Assistenza, Solidarietà, Integrazione, Autonomia) PUNTO RETE



SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: (Assistenza)- Area (1. Disabili)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Contribuire a realizzare *un sistema integrato di interventi e servizi sociali, finalizzati a promuovere interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, prevenire e, eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2,3 e 38 della Costituzione;*

OBIETTIVI SPECIFICI N. 1

Nei confronti degli alunni disabili e delle loro famiglie, della scuola primaria Istituto Comprensivo G.Carducci che ha aderito al progetto contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'assistenza scolastica ossia l'integrazione scolastica dell'alunno disabile;

Nei confronti della scuola e della collettività - promuovere il ruolo della scuola come centro di promozione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società civile in cui opera, allo scopo di elevarne e il livello culturale e il benessere generale- mediante partecipazione all'organizzazione di laboratori didattici anche extrascolastici per il sostegno scolastico agli alunni in difficoltà, azioni formative e informative realizzate dalla scuola in orario extrascolastico;

OBIETTIVI SPECIFICI N. 2

Nei confronti dei disabili inseriti nel servizio socio educativo per disabili gravi comprensivo di mensa che ha l'obiettivo di qualificare il tempo libero di bambini e ragazzi con proposte ludiche mirate a favorire i processi d'apprendimento e quindi di sviluppo cognitivo ed emotivo;

OBIETTIVI SPECIFICI N. 3 nei confronti degli utenti disabili che necessitano di interventi e iniziative finalizzate ad una maggiore integrazione e socializzazione nella comunità assistenza extramuraria:

OBIETTIVI SPECIFICI n. 4 NEI CONFRONTI DEGLI OPERATORI VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE IMPIEGATI NEL PROGETTO:

-Offrire agli operatori volontari di servizio civile universale un'intensa esperienza formativa in linea con i principi e fondamenti della legge 64/2001;

- Approfondire la cultura della pace, della non violenza e della solidarietà, e incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che saranno coinvolti nel progetto; - Difendere la Patria in modo non armato e non violento; -

Permettere agli operatori di servizio civile universale impiegati nel progetto o di condividere i momenti più importanti della loro esperienza (inizio, metà e fine), attraverso la partecipazione a percorsi formativi, per favorire lo scambio, il confronto e la partecipazione.

-Favorire agli operatori volontari di servizio civile universale impiegati nel progetto un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, all'accettazione della diversità, allo scambio generazionale;

- Riconoscere la funzione delle norme sociali e sviluppare il proprio senso di responsabilità e autonomia;

-Ampliare la conoscenza dei servizi territoriali e sul loro funzionamento;

ATTIVITA' D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

RELATIVAMENTE AL'OBIETTIVO GENERALE E AL QUARTO OBIETTIVO SPECIFICO:

Una parte del servizio sarà finalizzato alla conoscenza del servizio sociale e alla raccolta di informazioni utili per organizzare attività di promozione sul territorio sui servizi per disabili facendone partecipe i destinatari di tale progetto.

Insieme al responsabile dell'ufficio e all'OLP di riferimento operatore volontario di Servizio Civile Universale il volontario parteciperà all'organizzazione e predisposizione delle iniziative dell'ufficio Servizi Sociali assicurandosi della buona riuscita mediante verifiche di campo, raccolta documentazioni(indagini e questionari) e immagini fotografiche, articoli di giornali che verranno pubblicati sia sul giornale CALEINDOSCOPIO (collaborando attivamente nella redazione del giornale) e sia sul sito internet dedicato, incontrandosi appositamente con i giovani disabili coinvolti dall'ente partners Fondazione Fronzuto onlus;.

All' L'operatore volontario di Servizio Civile Universale sarà richiesto di collaborare alla organizzazione del Convegno finale .

L'operatore volontario di Servizio Civile Universale dovrà partecipare attivamente agli incontri di monitoraggio in itinere (almeno uno ogni quindici giorni) con attività di verifica, nonché al percorso per la valutazione delle competenze acquisite.

Durante il Servizio Civile l'operatore volontario di Servizio Civile Universale collaborerà alla realizzazione degli work shop nei quali condividere l'esperienza con altre realtà del volontariato, e sarà attivo nella realizzazione di stand dedicati nell'ambito di manifestazioni pubbliche organizzate dal Comune di Gaeta.

All'operatore volontario di Servizio Civile Universale sarà richiesto di realizzare l'informazione sulle attività mediante il calendario (diario giornaliero on line) la redazione di articoli di stampa, l'inserimento delle iniziative sul sito del Comune di Gaeta dedicato al Servizio Civile Universale

Relativamente al 1° OBIETTIVO SPECIFICO:

Gli operatori volontari di Servizio Civile Universale che svolgeranno la loro esperienza nelle scuole primarie dovranno concertare con gli OLP di riferimento e con le assistenti scolastiche e gli insegnanti di sostegno di riferimento l'avvio delle attività. In particolare ogni operatore volontario di Servizio Civile Universale dovrà conoscere e prendere visione del piano formativo previsto dalla scuola e concordare con l'assistente scolastico di riferimento e quindi con le insegnanti il proprio impiego nell'ambito dell'ora didattica, le strategie e le modalità di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Gli operatori volontari di Servizio Civile Universale dovranno svolgere altre ore legate alla programmazione delle attività in affiancamento dell'insegnante di sostegno e comunque su indicazione di quest'ultima. In nessun caso l'operatore volontario di Servizio Civile Universale, nel gruppo classe potrà prendere iniziative personali senza avere avuto indicazioni in merito dall'insegnante. Gli operatori volontari collaboreranno alle attività didattiche extrascolastiche nella realizzazione di laboratori didattici nella loro organizzazione e programmazione sempre secondo le modalità e le strategie indicate dalla scuola .

RELATIVAMENTE AL 2° OBIETTIVO SPECIFICO:

L'operatore volontario di Servizio Civile Universale parteciperà alle attività di base e a quelle ludico ricreative del centro socio-educativo sempre in affiancamento degli operatori del centro.

L'operatore volontario di Servizio Civile Universale prenderà parte alla programmazione e organizzazione di tali attività e avrà rapporti con le famiglie sempre in affiancamento degli assistenti del centro L'operatore volontario di Servizio Civile Universale parteciperà alle iniziative organizzate dal centro (feste, gite).

Mediante il diario giornaliero, i contatti con l'OLP, le relazioni, le immagini fotografiche che l'operatore volontario di Servizio Civile Universale raccoglierà, gli incontri di monitoraggio, i questionari, si realizzerà la verifica dell'attività svolta;

RELATIVAMENTE AL 3° OBIETTIVO SPECIFICO:

L'operatore volontario di Servizio Civile Universale che svolgerà il proprio servizio nell'assistenza domiciliare leggera (extramuraria) potrà svolgere sempre concordandolo con il servizio sociale e con l'OLP attività legate a favorire gli spostamenti del disabile ai fini della frequentazione delle strutture scolastiche, e socio riabilitative compreso il centro diurno. Nonché l'operatore volontario di Servizio Civile Universale in base ad una programmazione concertata affiancherà il disabile negli spostamenti sul territorio (laddove richiesto e comunque su attenta valutazione del servizio sociale) finalizzati ad una maggiore integrazione sociale. Pertanto l'affiancamento dell'operatore volontario di Servizio Civile Universale potrà riguardare uscite per partecipare ad eventi pubblici, attività di animazione e socializzazione, disbrigo di piccole pratiche amministrative, spesa e acquisto medicinali, compagnia. L'operatore volontario di Servizio Civile Universale non potrà prendere nessuna iniziativa personale e dovrà in ogni caso riferire qualsiasi difficoltà all'OLP indicando le criticità riscontrate.

Mediante il rapporto quotidiano con l'OLP, la compilazione del diario giornaliero, le riunioni con l'equipe dei servizi sociali per la verifica ed il monitoraggio delle attività, le relazioni, le immagini fotografiche che l'operatore volontario di Servizio Civile Universale raccoglierà, i questionari, le interviste si realizzerà la verifica dell'attività svolta.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto 12

Numero posti con vitto e alloggio 0

Numero posti senza vitto e alloggio 12

Numero posti con solo vitto 0

Sede di attuazione del progetto

Ufficio di Servizio Sociale c/o palazzo comunale piazza XIX Maggio n. 10 3° piano 04024 GAETA -LT

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo ore MILLECENTOQUARANTACINQUE (1145)

Giorni di servizio settimanali 5 giorni oppure 6

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri volontari. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. **E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati**; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali. E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

Il presente progetto prevede la flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso.

Altri obblighi:

Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altri Enti della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti .

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive); **Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza** di servizio e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio **con momenti residenziali**

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line
Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio **anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi. Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi**

di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione. Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE Il sistema di selezione è finalizzato ad individuare procedure, criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti. Tale sistema mira a massimizzare la relazione tra quanto richiesto dal progetto in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione. La selezione avverrà per titoli e per colloqui. Il sistema di selezione si avvale di scale di misura per i progetti in Italia il cui valore massimo è di 110 punti.

Scala 1 – Per i progetti in Italia:

Metodologia	Punteggio
Colloquio	60 pt
Valutazione titoli ed esperienze attestate da autocertificazioni	50 pt

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla media aritmetica dei giudici relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60. In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive. Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive). Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

Verranno inoltre valutate (come allegato 3 del bando) le precedenti esperienze. E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile. I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni.

Il colloquio con i candidati prenderà in considerazione i seguenti elementi tematici Conoscenza dell'Ente presso cui si fa domanda

2-Esperienza nelle aree e negli ambiti di intervento del progetto scelto dal candidato.

3-Conoscenza e condivisione degli obiettivi del progetto selezionato

4-Aspettative circa l'acquisizione di conoscenze e competenze nel corso dell'esperienza di servizio civile
5-Aspetti motivazionali, disponibilità e flessibilità oraria

6-Eventuali conoscenze linguistiche e/o informatiche a seconda del progetto scelto.

7-Motivazione e caratteristiche caratteriali e comportamentali

Scheda di punteggio dei titoli

VOCE	Titoli valutabili per i candidati	Range
VOCE A - PRECEDENTI ESPERIENZE	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTE CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto. Non saranno presi in considerazione candidati che hanno avuto precedenti rapporti di lavoro nei 2 anni prima così come specificato nella circolare ministeriale.</p>	<p>Max 12 punti (1 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)</p>
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni nello stesso settore presso l'ente diverso che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 9 punti (0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni in settori diversi ma presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 6 punti (0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE ANALOGO C/O ENTI DIVERSI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p>	<p>Max 3 punti (0,25 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
	<p>Complessivo punteggio raggiungibile sulle esperienze</p>	<p>Max 30 punti</p>

VOCE B - TITOLI DI STUDIO	<p>Titoli di studio (per i punteggi si prende quello conseguito più alto)</p> <p>Laurea magistrale attinente al progetto Laurea magistrale non attinente a progetto Laurea di I livello attinente al progetto Laurea di I livello non attinente al progetto Diploma scuola superiore Frequenza scuola media Superiore</p> <p>La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.</p>	<p>8 punti 7,5 punti 7 punti 6,5 punti 5 punti 4 punti (1pt per ogni anno concluso)</p> <p>Tot. Max 8 punti</p>
	<p>TITOLI PROFESSIONALI valutare solo il titolo più elevato</p> <p>Attinenti al progetto (il settore del progetto di servizio civile scelto dal candidato deve essere attinente all'attestato professionale) Non attinenti al progetto (il settore del progetto di servizio civile scelto dal candidato NON è attinente all'attestato professionale)</p>	<p>2 punti 1 punti</p> <p>Tot. max 2 punti</p>
	Complessivo punteggio raggiungibile sui Titoli	Max 10 punti
VOCE C - ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONSOENZE	<p>ESPERIENZE DIVERSE DA QUELLE PRECEDENTEMENTE VALUTATE MA CHE POSSONO AVERE UNA COINCIDENZA POSITIVA RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ' DEL PROGETTO DI IMPIEGO e/o PROGRAMMI STUDIO ERASMUS</p> <p>Purchè ben documentate nel cv, si fa presente che devono essere ben documentate nel periodo, saranno prese in considerazioni anche le esperienze all'estero.</p>	<p>(1 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p> <p>Max 4 punti (1 punto per esperienza)</p>
	<p>ALTRE CONOSCENZE</p> <p>- Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche</p> <p>Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore</p> <p>ECDL o MICROSOFT o affini punti 1 per certificazione</p> <p>- Certificazioni linguistiche – inglese (o altre lingue)</p> <p>Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1</p> <ul style="list-style-type: none"> - Livello QCER B1 punti 0,50 - Livello QCER B2 punti 1 - Livello QCER C1 punti 1,50 - Livello QCER C2 punti 2 <p>Madrelingua si assegnano 2 punti</p>	<p>Max 6 punti</p>
	Complessivo punteggio raggiungibile su Esperienze e altre conoscenze	Max 10 punti

Tra i requisiti si richiede che i candidati abbiano:

- una spiccata predisposizione verso le relazioni umane;
- una disponibilità per la formazione, per accrescere il proprio bagaglio culturale;
- buone capacità relazionali e dialogiche, per il lavoro di equipe, dimostrandosi pronte al confronto; Inoltre si richiede che:

- gli operatori volontari di Servizio Civile universale impiegati nel progetto considerino l'esperienza del servizio civile come un impegno fattivo ed effettivo, nel rispetto dell'orario settimanale di servizio, delle regole presenti nei centri e nel rapporto con le figure professionali e non, presenti;
- abbiano una buona predisposizione e versatilità a lavorare con gli utenti dei centri operativi nel rispetto della dignità di ciascuno, preservando il codice etico e facendo menzione alla legge sulla privacy, diritto di tutti.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: non previsti

Eventuali tirocini riconosciuti: non previsti

*Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae: **L'Ente proponente** il progetto a fine percorso rilascerà **“attestato specifico”**;*

FORMAZIONE GENERALE

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove “Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale” 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell'anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall'art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77.

Macroaree e moduli formativi

1. Valori e identità del Scn
 - 1.1 l'identità del gruppo in formazione e patto formativo
 - 1.2 dall'obiezione di coscienza al SCN
 - 1.3 il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza
 - 1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico.
2. La cittadinanza attiva
 - 2.1 la formazione civica
 - 2.2 le forme di cittadinanza
 - 2.3 la protezione civile
 - 2.4 la rappresentanza dei volontari nel servizio civile
3. il giovane volontario nel sistema del servizio civile
 - 3.1 presentazione dell'Ente
 - 3.2 il lavoro per progetti
 - 3.3 l'organizzazione del servizio civile e le sue figure
 - 3.4 disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
 - 3.5 comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Durata della formazione generale: 42 ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA

MODULO 1– Modulo di Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile;

MODULO N. 2: - Elementi di legislazione: aspetti normativi e istituzionali a contenuto socio assistenziale ed educativo Le politiche sociali a favore dei disabili;

MODULO N. 3- Organizzazione e metodologia dei servizi sociali Il modulo intende soffermarsi sullo specifico del servizio sociale: l'articolazione delle professioni e l'organizzazione dei servizi di assistenza alla persona dalla prima infanzia alla terza età;

MODULO N. 4 - Pedagogia speciale Il modulo offre un approfondimento sulle difficoltà di apprendimento e sulle strategie e tecniche educative di intervento;

MODULO n.5: La persona disabile come risorsa sociale L'intervento formativo si soffermerà sull'importanza della relazionalità positiva, dimostrandone il peso di decisivo sulla salute, in particolare dei soggetti cronici o con compromissione delle capacità di autonomia, ed evidenziandone il valore di prevenzione delle complicazioni e di rallentamento della progressione disabilitante;

MODULO n. 6:La relazione di aiuto sulle dinamiche psico-relazionali che si innescano nel lavoro di assistenza. In particolare si proporrà il modello della relazione d'aiuto ideato da Carl Rogers. La specificità che distingue la relazione d'aiuto dalle altre relazioni umane è l'aspetto metacognitivo: per competenza d'aiuto si intende infatti la capacità di dare vita ad una relazione umana in modo consapevole, controllato e intenzionale, padroneggiando razionalmente abilità “che sono un tutt'uno con ciò che si è”;

MODULO n. 7:La comunicazione_ nella relazione di aiuto con la fragilità psico sociale nei giovani disabili;

MODULO n. 8: “Diversity & Inclusion Disabilities”. Il modulo formativo “*Diversity & Inclusion Disabilities*” intende trasmettere le conoscenze di base del metodo diversity, volto all’inclusione sociale nel rispetto della diversità e della disabilità;

MODULO n. 9: Indagine sociale e pubblicizzazione e promozione progetto. Il modulo ha l’obiettivo di far apprendere competenze per la realizzazione di una banca dati sul territorio sulla condizione dei disabili a livello locale finalizzato alla condivisione con la Comunità;

MODULO n.10: Corso - Aspetti principali del nuovo codice sulla privacy (D.lgs 196/2003);

MODULO n.11: Corso di Primo Soccorso (nozioni di primo soccorso ed esercitazioni pratiche);

MODULO n. 12 : Corso Orientamento lavorativo

Totale ore di formazione specifica n. 80 entro e non oltre 90 giorni dall’avvio dello stesso